

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Progetto F.A.V.E.L.A.S.

Progettazione di unità abitative a basso costo. Il caso della favela della Collina D'Oeste, Osasco, Brasile
di Luisa Pische

Relatore: Nuccia Maritano Comoglio

Correlatore: Guido Laganà

L'oggetto della presente tesi è la riqualificazione di un'area della favela più grande della città di Osasco, città di periferia della metropoli di São Paulo.

L'obiettivo della tesi è quello di fornire un progetto di unità abitative a basso costo flessibile e allo stesso tempo un progetto di riqualificazione urbana che possa funzionare per tutte le aree a medio rischio della favela, aree con una pendenza compresa tra il 15 e il 30%.



Il progetto nasce dalla cosciente presa in considerazione dei problemi riscontrati nelle abitazioni in muratura analizzate in situ, tipici di tutte le abitazioni in muratura di una favela, e dalle esigenze discusse con utenti e Secretaria De Habitação e Desenvolvimento Urbano di Osasco.

Con questa tesi si è cercato di progettare il più possibile lasciandosi guidare dai desideri-sogni-bisogni più rilevanti per gli abitanti che sono diventati anche gli elementi caratterizzanti del progetto, allo scopo di aumentare la qualità di vita dell'area. Tali desideri-sogni-bisogni sono preannunciati con l'acronimo del titolo della tesi. I progetti sono il risultato del loro accorpamento.

Prendendo in considerazione un'area circoscritta della favela sono partita dal presupposto di demolire tutte le abitazioni precarie realizzate in materiali di recupero, i barracos, in quanto luoghi in cui le condizioni igieniche e la dignità umana non esistono. Riflettendo sul fatto che l'esclusiva realizzazione di unità abitative all'interno di una favela non sarebbe bastato a riqualificare l'area ed a migliorare la qualità di vita, ho ipotizzato l'inserimento all'interno dell'area di servizi, quali aree verdi e aree parcheggi oltre a nuove abitazioni. Avendo l'area una densità abitativa alta, per poter comunque garantire ad ogni famiglia dell'area un'abitazione, ho dovuto pensare di realizzare unità non solo unifamiliari ma anche plurifamiliari scegliendo di non aumentare eccessivamente il numero dei piani degli edifici. Per garantire oltre alla semplicità e rapidità di esecuzione anche una certa flessibilità, mantenendo invariati struttura e involucro, ho deciso di suddividere lo spazio interno in maniera orizzontale e verticale allo scopo di realizzare appartamenti di varie metrature, sia per nuclei familiari ristretti che per quelli allargati.



Forma, Azione, Ventilazione, Essenziale, Limite, Aggregazione, Sicurezza sono gli elementi che caratterizzano il mio progetto:

Forma: Costruttiva; Funzionale; Figurale.

Azione: Ritmo, conferito alla costruzione dalla scansione orizzontale e verticale dei volumi dato dai pieni e vuoti e dal rapporto tra essi.

Ventilazione: Sfruttamento della ventilazione naturale.

Essenziale: Soddisfacimento dei bisogni essenziali, quali cucinare, dormire, lavare, stendere + giocare e studiare per i bambini; Basso costo.

Limite: "Non è il punto in cui una cosa finisce, ma (...) ciò a partire dal quale una cosa inizia la sua essenza". *M. Heidegger, Saggi e discorsi, Milano, 1954.*

I confini di separazione tra un lotto e un altro sono nel progetto intesi come elementi di separazione e ricongiungimento, sono correlativi tra la parte e il tutto, sono parte integrante.

Aggregazione: Garanzia di spazi, quali cortile, terrazzo o soggiorno su strada per favorire l'aggregazione sociale.

Sicurezza: Doppio ingresso, il primo, esterno, una cancellata metallica, che segna l'inizio della proprietà privata, il secondo, di accesso all'alloggio; Recinzione dei cortili o con delle superfici murarie semiaperte o con specie arboree, quali siepi spinose.



Per ulteriori informazioni, e-mail:

Luisa Pische: lus26p@yahoo.it

Servizio a cura di:

CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it